



COMUNICATO

Energia: da tensioni internazionali e caro-petrolio elettricità +6,5% e gas +8,2%

in un anno quotazioni greggio +57% trascinano tutte le *commodity* energetiche

Milano, 28 Giugno 2018 – Le tensioni internazionali e la conseguente forte accelerazione delle quotazioni del petrolio, cresciute del 57% in un anno¹ e del 9% solo nell'ultimo mese di maggio, hanno pesantemente influenzato anche i prezzi nei mercati all'ingrosso dell'energia, con ripercussioni sui prezzi per i clienti finali sia del mercato libero che del mercato tutelato. Andamenti che si riflettono sull'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il terzo trimestre 2018. Per il settore elettrico, allo scopo di mitigare l'impatto dell'attuale congiuntura, l'Autorità è intervenuta con una modulazione degli oneri generali di sistema, in modo da ridurre l'aumento di spesa per i clienti domestici e non domestici, con pari effetti sia sul mercato tutelato che su quello libero. Di conseguenza, dal prossimo 1° luglio la spesa per l'energia per la famiglia tipo² in *tutela* registrerà un incremento del 6,5% per l'energia elettrica e dell'8,2% per il gas naturale, in controtendenza rispetto ai forti ribassi (-8% per l'elettricità e -5,7% per il gas) del secondo trimestre 2018. Per il gas l'impatto sulla spesa per i clienti domestici risulta meno significativo in considerazione dei bassissimi consumi del periodo estivo.

Come detto, l'aumento per l'elettricità sarebbe stato più consistente in assenza dell'importante intervento di 'scudo' congiunturale attivato dall'Autorità tramite gli oneri di sistema³, il cui valore complessivo per il 2018 è stimato in 14 miliardi di euro. Per contenere nell'immediato parte degli aggravii sui consumatori, l'Autorità ha deciso di alleggerire in parte il prelievo tariffario degli oneri generali, compensandolo con giacenze-scudo di cassa. Una misura di cui beneficeranno allo stesso modo tutti i consumatori, in tutela e nel mercato libero, resa possibile dalla politica di risanamento finanziario attuata dal Regolatore negli ultimi 7 anni, pur in una traiettoria di triplicazione del fabbisogno degli oneri e che ha consentito di colmare i deficit finanziari presenti nel 2011. La riduzione degli oneri per il trimestre luglio-settembre 2018 dovrà essere reintegrata, con futuri interventi di recupero sulle medesime utenze.

¹ Il barile Brent, riferimento per l'Europa, negli ultimi 12 mesi è passato da un livello di circa 50 dollari/barile a maggio 2017, a circa 78 dollari a maggio 2018 (+57%).

² La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

³ gli oneri generali di sistema, che hanno natura para-fiscale, sono previsti per legge per finanziare specifici obiettivi di interesse generale (per esempio il sostegno allo sviluppo delle fonti di rinnovabili, per le agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica, la ricerca di sistema, il bonus sociale, ecc.). Rappresentano il 25% circa della *bolletta* del cliente domestico tipo.

Per l'elettricità la spesa (al lordo tasse) per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole⁴ (compreso tra il 1° ottobre 2017 e il 30 settembre 2018) sarà di 537 euro, con una variazione del +4,8% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° ottobre 2016 – 30 settembre 2017), corrispondente a un aumento di circa 24 euro/anno. Nello stesso periodo la spesa della famiglia tipo per la *bolletta* gas sarà di circa 1.050 euro, con una variazione del +2% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° ottobre 2016 – 30 settembre 2017), corrispondente a circa 21 euro/anno.

In particolare, il prezzo all'ingrosso dell'elettricità (il PUN – Prezzo unico nazionale) a maggio ha segnato decisi incrementi rispetto allo stesso mese del 2017 e il pre-consuntivo di giugno risulta in ulteriore aumento; nello stesso periodo, aumenti significativi si registrano anche in numerose borse europee⁵. Inoltre, le indicazioni provenienti dai mercati a termine, sebbene con oscillazioni e segnali recenti di attenuazione della crescita, sembrano confermare un *trend* rialzista anche per il prossimo trimestre luglio-settembre. A ciò si aggiungono: l'effetto stagionalità, che nel terzo trimestre vede prezzi dell'elettricità tradizionalmente più alti degli altri trimestri (nell'ultimo triennio le quotazioni sono state mediamente più alte del 17%); prezzi all'ingrosso del gas al PSV (il mercato all'ingrosso italiano) a maggio superiori del 30% circa rispetto al maggio di un anno fa (con aumenti ancor più marcati nei principali hub europei, con il prezzo al TTF olandese che nello stesso mese sale del +38% su base annuale) e attesi su livelli sostenuti anche per il prossimo trimestre luglio-settembre. Alti prezzi del gas determinati da fattori geopolitici, ma anche dall'elevata domanda per riempire gli stoccaggi in vista dell'inverno, e che stanno spingendo al rialzo gli stessi prezzi alla produzione dell'energia elettrica.

Energia elettrica – Nel dettaglio, l'aumento per l'energia elettrica per la famiglia tipo avrebbe determinato una forte crescita dei costi di approvvigionamento, che contribuirebbe per un +12,5% alla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo (già al netto di un leggero calo dei costi di dispacciamento, specie per la diminuzione dei costi per le centrali interrompibili). Aumento controbilanciato dalla riduzione del -6% degli oneri generali di sistema (effetto dell'intervento di 'scudo'), determinato dal -2,3% per la componente A_{SOS} (gli oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili) e dal -3,7% per la componente A_{RIM} (a copertura degli altri oneri). In particolare tutte le aliquote della componente A_{RIM} vengono azzerate per un trimestre per tutti i clienti, domestici e non domestici, mentre le aliquote variabili della componente A_{SOS} vengono ridotte per i soli clienti domestici. Si arriva così al +6,5% finale per la spesa complessiva del cliente domestico tipo.

Gas naturale – Nel dettaglio, l'aumento per il gas è determinato principalmente dalla forte crescita della componente C_{MEM} relativa ai costi di approvvigionamento, +8,3% sulla spesa per il cliente tipo, riflettendo il rialzo atteso delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa. In leggera crescita anche la componente relativa al servizio di trasporto Qt (+0,4% sulla spesa del cliente tipo), dovuta all'aumento del corrispettivo a copertura dei costi di trasporto dal PSV al punto di riconsegna della rete per gli oneri derivanti dalla nuova disciplina del *settlement* gas. Leggero calo (-0,5%) invece per la componente a copertura degli oneri di morosità per i

⁴ Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

⁵ Per l'elettricità aumenti a due cifre dei prezzi sono stati registrati, nel mese di maggio, anche dalle borse estere di Spagna (+28,7% su base congiunturale e +16,6% su base tendenziale), Belgio (+17,8% su base congiunturale e +19,6% su base tendenziale) e Paesi Bassi (+18,4% su base congiunturale e +34,2% su base tendenziale) mentre per Germania e Regno Unito gli incrementi sono risultati più contenuti nel confronto con il mese precedente (intorno al +4,5%) ma significativi rispetto ad un anno fa (rispettivamente +10,1% e +26,0%). Nella prima metà di giugno, rispetto al valore medio di maggio, la tendenza al rialzo ha subito un'accelerazione in Germania (+37,5%), in Francia (+28,7%) e in Belgio (+24,2%).

servizi di ultima istanza UG3. Si arriva così al complessivo +8,2% per la spesa del cliente tipo, il cui impatto risulta meno significativo in considerazione dei bassissimi consumi del periodo estivo.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0'⁶

Energia elettrica - Nel dettaglio, dal 1° luglio 2018, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 20,22 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso⁷:

Spesa per la materia energia:

- 8,81 centesimi di euro (43,57% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia;
- 1,67 centesimi di euro (8,26%) per la commercializzazione al dettaglio.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 3,87 centesimi di euro (19,14%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.

Spesa per oneri di sistema:

- 3,22 centesimi di euro (15,92%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.

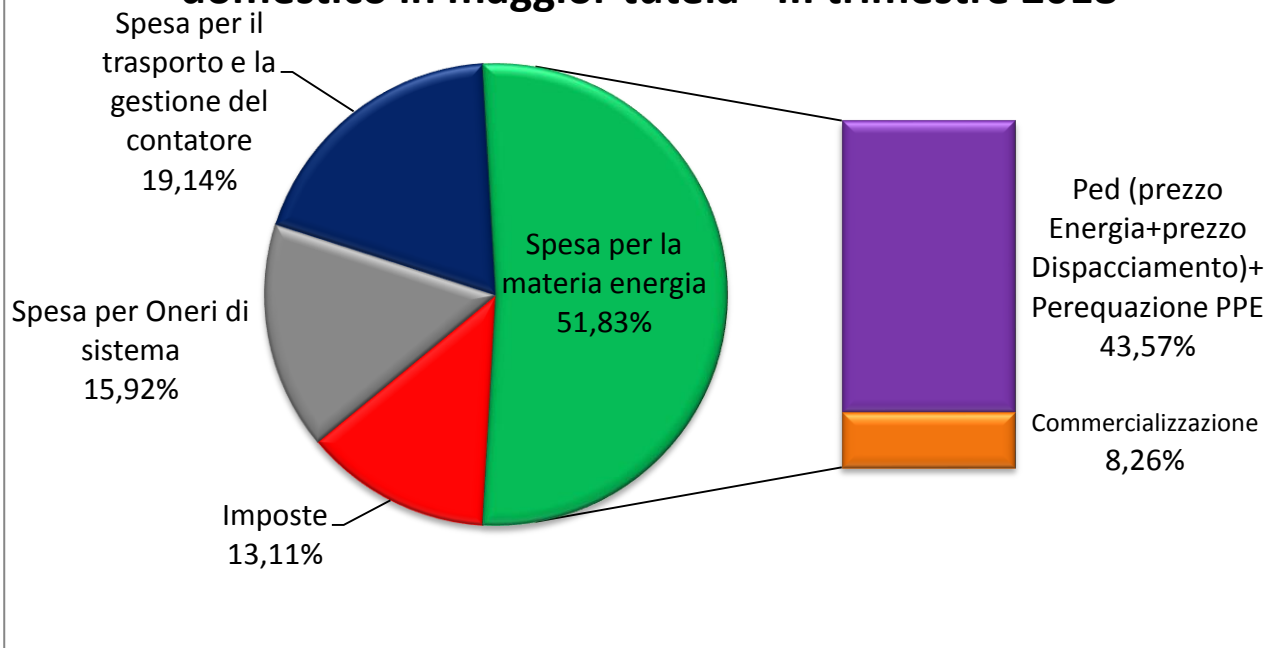
Imposte:

- 2,65 centesimi di euro (13,11%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.

⁶ Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, che è quella inviata a tutti, volta ad agevolare la comprensione della spesa finale. Nella prima pagina della bolletta viene indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

⁷ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Composizione percentuale della spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico in maggior tutela - III trimestre 2018



Nel III trimestre del 2018, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:

In attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 210/15 e in considerazione della decisione della Commissione europea in merito alla compatibilità delle misure a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica con le norme europee in materia di aiuti di Stato (decisione C (2017) 3406), con la deliberazione 481/2017 l'Autorità ha aggiornato la struttura generale dei raggruppamenti e delle componenti degli oneri generali del sistema elettrico. Dal 1° gennaio 2018 ha così previsto che le aliquote degli oneri generali relative alle componenti A2, A3, A4, A5, As, MCT, UC4 e UC7 e delle ulteriori componenti da applicare a tutte le tipologie di contratto saranno distinte nei seguenti raggruppamenti: "Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione" (A_{SOS}), che include tutti gli oneri fino al 31 dicembre 2017 coperti dalla componente tariffaria A3, con l'esclusione delle voci di costo riferite alla produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili; "Rimanenti oneri generali" (A_{RIM}).

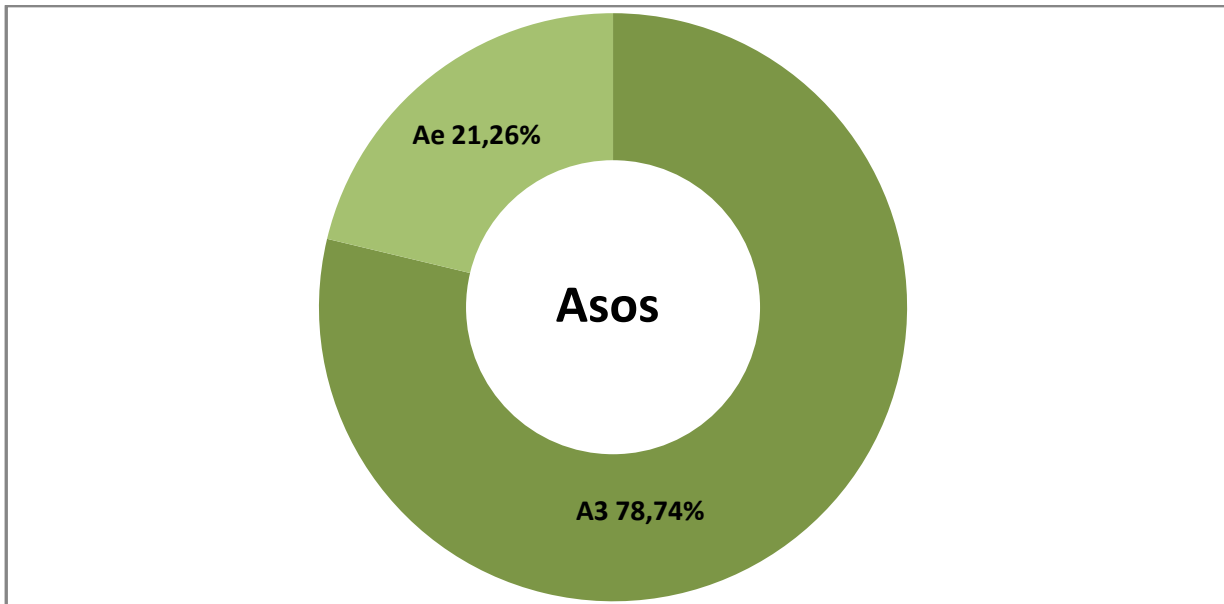
La componente A_{SOS} , visto l'azzeramento della componente A_{RIM} , nel III trimestre 2018 risulta essere pari al 100% degli oneri generali, e ripartita tra i seguenti due elementi:

- 78,74% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92 (quota della vecchia componente A3);
- 21,26% per le agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica (vecchia componente 'Ae').

Si ricorda che la componente A_{RIM} risulta ripartita tra i seguenti elementi:

- elemento per la promozione dell'efficienza energetica (componente UC7);
- elemento oneri per la messa in sicurezza del nucleare e per compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- elemento per il sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);

- elemento per le compensazioni alle imprese elettriche minori (componente UC4);
- elemento per i regimi tariffari speciali per il servizio ferroviario universale e merci (componente A4);
- elemento per il bonus elettrico (componente As);
- elemento per gli incentivi alla produzione di energia da rifiuti non biodegradabili (quota della vecchia componente A3).



Gas naturale – Nel dettaglio, dal 1° luglio 2018, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 78,28 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁸:

Spesa per la materia gas naturale:

- 28,39 centesimi di euro (pari al 36,27% del totale della bolletta) per l’approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 5,08 centesimi di euro (6,49%) per la vendita al dettaglio.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 13,40 centesimi di euro (17,12%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.

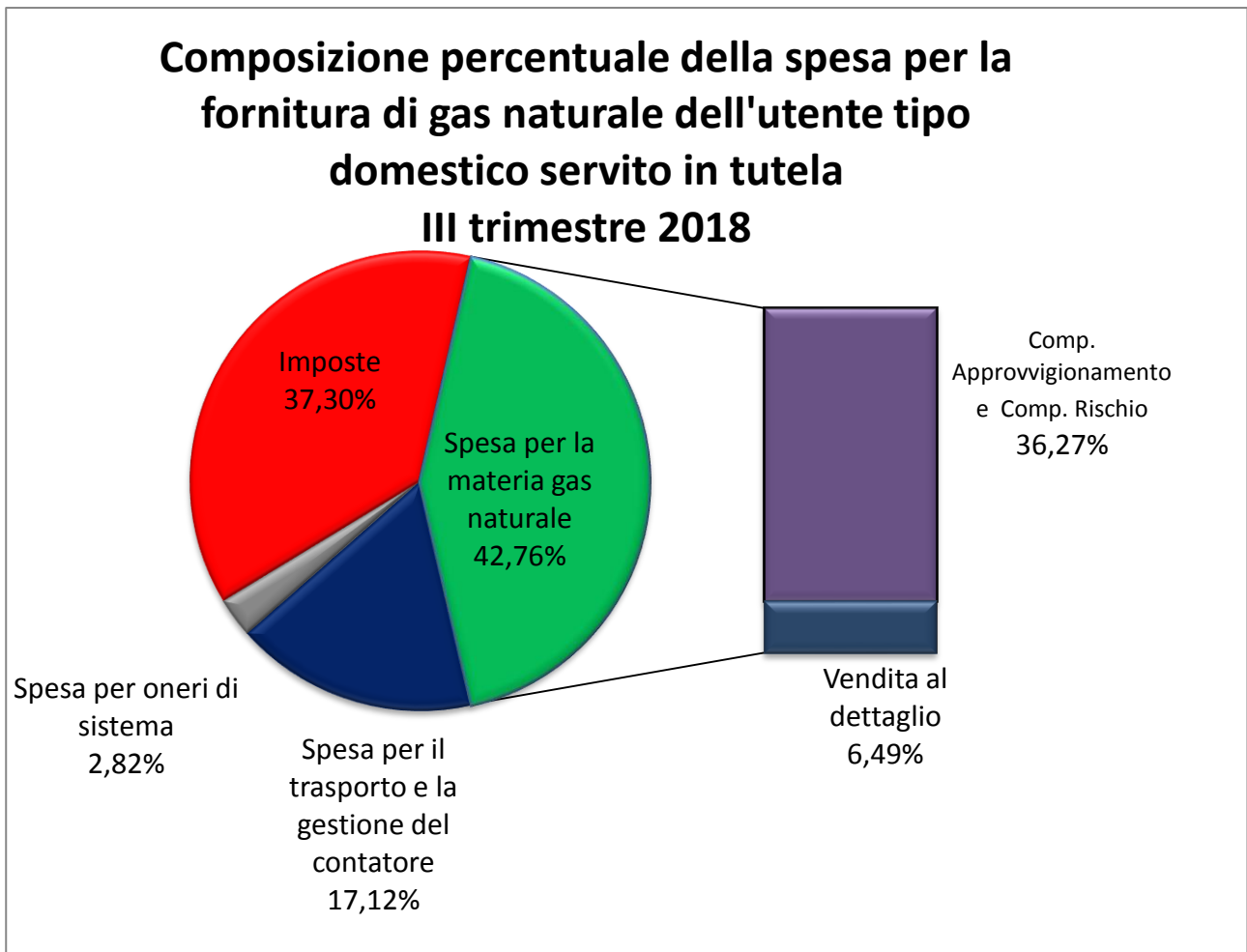
Spesa per oneri di sistema:

- 2,21 centesimi di euro (2,82%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.

⁸ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

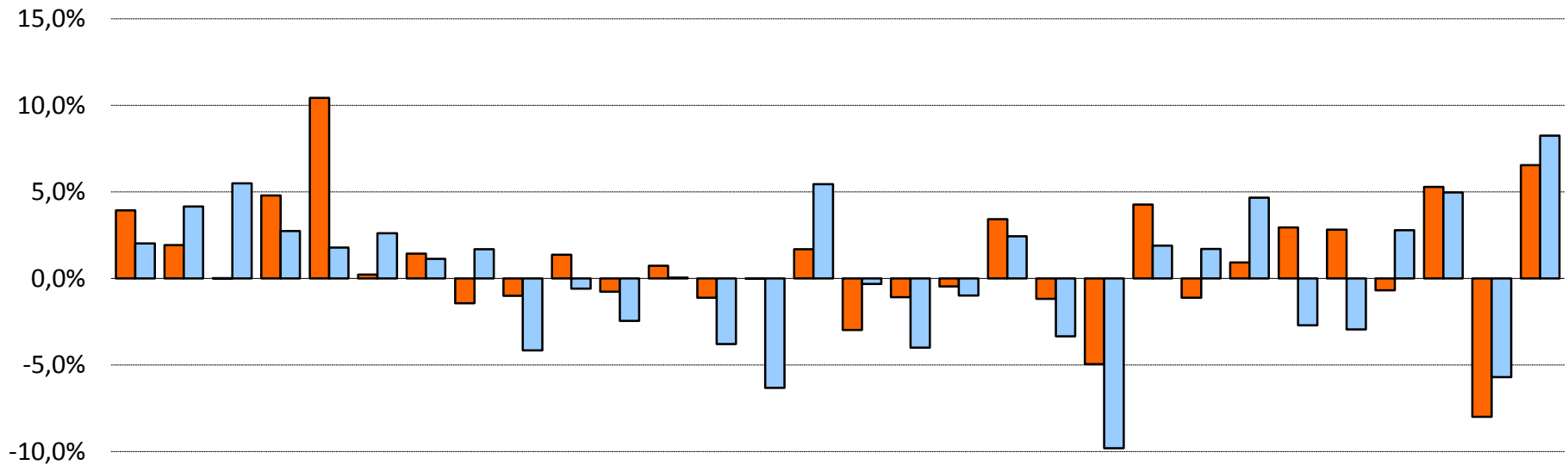
Imposte:

29,20 centesimi di euro (37,30%) per le imposte che comprendono le accise (19,53%), l'addizionale regionale (2,59%) e l'IVA (15,18%).



Tutte le delibere sono disponibili sul sito www.arera.it

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*) per un consumatore domestico tipo(**)



	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III				
	2011	2011	2011	2012	2012	2012	2012	2013	2013	2013	2013	2014	2014	2014	2014	2015	2015	2015	2015	2016	2016	2016	2016	2017	2017	2017	2017	2018	2018	2018
■ Energia elettrica	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4	0,2%	1,4%	-1,4	-1,0	1,4%	-0,8	0,7%	-1,1	0,0%	1,7%	-3,0	-1,1	-0,5	3,4%	-1,2	-5,0	4,3%	-1,1	0,9%	2,9%	2,8%	-0,7	5,3%	-8,0	6,5%
■ Gas naturale	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2	-0,6	-2,5	0,0%	-3,8	-6,3	5,4%	-0,3	-4,0	-1,0	2,4%	-3,3	-9,8	1,9%	1,7%	4,7%	-2,7	-2,9	2,8%	5,0%	-5,7	8,2%

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)